

Udine (Stato): anno . . . L. 20
 > semestrale . . . 11
 > trimestrale . . . 6
 > mensuale . . . 2

Estero: anno . . . L. 52
 > semestrale . . . 17
 > trimestrale . . . 9

Le esclusioni non disdette
 si intendono rinviate.

Una copia in tutto il Regno
 centesimi 5.

Nel corpo del giornale per
cent riga o spazio di riga cent. 50
— In terza pagina: cent. 14. Firma
del Corrente cent. 30 — Nella
quarta pagina cent. 30.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ricambi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
rescindono. — Lettere e piog-
gi non affrancati si respingono.

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, N. 28. Udine

alla rappresentanza della Federazione Plans

E Roma è presa più specialmente di mira, perchè centro del cattolicesimo, perchè sede del Pontificato, perchè la fede in dei primordiali potrà mettervi profonde radici e manifestarvisi in tutto il suo splendore. Uomini, educati all'odio della religione, e lasciati crescere a tutt'agio ad ogni baldanza e ad ogni audacia, fanno qui in Roma le inique loro preve. Vi sono giornali che spargono largamente e impunemente l'empietà, bestemmiano e maledicono le cose più sante, scagliano oltraggi ed offese contro la stessa Divinità, e: cosa orribile a dirsi! inneggiano a Salama. Qui dal sommo del Campidoglio, ove la religione degli avi a grande onore l'aveva collocata, si abbassa e si rimuove il segno augusto della redenzione e della salute: qui si tributano onori ad uomini che tutta la loro vita impiegarono ad insultare la religione, ad

« Fidente nel senno delle popolazioni, le quali sono quelle stesse che unanimi consacrarono coi plebisciti le nazionali istituzioni; pienamente rassicurato dal sempre più vivo affetto e dai sentimenti di gratitudine e devozione, che si fanno egualmente manifesti da parte di ogni ordine di cittadini verso la Dinastia e l'angusto suo

« Favorirà accusare ricevuta della pre-
sente. **DECRETIS.** »

Ma potrebbe darsi, che la circolare degli anticlericali la quale era poligrafata, non fosse capitata sotto il naso dell'onorevole ministro che villeggia a Bellaggio e dei suoi dipendenti che hanno l'incarico di

(Versione del francese)

Il rostituto fece un gesto, da cui traspariva la poca fede ch'ei prestava alle parole del mendicante. Il negro continuò a guar-

— Se ci fosse stato bisogno di far qualche cosa anche di più difficile, l'avrei fatto ugualmente, rispose il negro con semplicità.

(Continued)

seguire a Roma i suoi ordini. Per cui siamo disposti a passargli per buona la scusa, quantunque il solo fatto che in Roma sotto gli occhi del Pontefice sono possibili simili infamie basti a dimostrare in quali condizioni versi la città del pontefice.

Quello però che non ammette scusa di sorta al è che la Lega abbia potuto ristampare e spargere impunemente il nefando articolo pubblicato l'anno scorso dopo i fatti non mai abbastanza esecrati del 13 luglio. La procura del Re, di quel Re che è nipote del magnanimo largitore dello Statuto, il cui primo articolo è del tenore che tutti sanno; di quel Re, che è figlio di colui che giurava che la maggiore venerazione avrebbe circondato la tomba di S. Pietro e la Sede Apostolica; la Procura di questo Re, diciamo, lasciava passare la accelerata pubblicazione in cui si chiama Pio IX grande sciocco e pagliaccio, senza commuoversi, senza intervenire.

Dopo tutto ciò, chi può ritenere sincere, serie le dichiarazioni dell'on. Depretis? D'altra parte quale efficacia possono avere i suoi ordini, se in Roma, sede del governo, si lascia ai partiti sovversivi mano libera di far ciò che loro più talenta?

Ma qui non è ancor tutto. Se le dichiarazioni del ministro Depretis appaiono di nessun valore per gli oltraggi recati impunemente dalla piazza alla religione ed al Papato, non diversamente si devono giudicare per ciò che riguardano le istituzioni che ci reggono.

Infatti la Lega accitata ha potuto annunciare liberamente, come sicura del fatto suo, alla casa di Savoia i suoi destini in questi termini:

« Noi vogliamo che la Casa di Savoia se ne vada per far posto alla volontà nazionale, che non vuole più Re. Ma per ciò che da noi dipende, noi non desideriamo che le si faccia del male. Le faremo un placido tramonto. Vi è in Svizzera una piccola città che si chiama Chiasso, situata sulla nostra frontiera; là il Conte di Moriana dovrà tosto ritirarsi colla signora Margherita ed il suo baby. »

S'indovina che il conte di Moriana è il Re Umberto; la signora Margherita, la Regina, ed il suo baby, il principe di Napoli. Ora, il ministro Depretis quando aspetta di stringere i freni?

A noi questi voli di distruzione dell'attuale ordine di cose queste villanie non fanno meraviglia, poiché, lo abbiamo detto mille volte, colui il quale è nemico dichiarato dell'altare lo è ancora del trono, e chi osteggia la più augusta autorità della terra, quella del Romano Pontefice, non può non osteggiare ancora gli altri pubblici poteri, che a quella sono tanto secondi ed inferiori. Ma per l'on. Depretis, ministro di S. M., depositario e difensore delle istituzioni che ci reggono dovrebbero costituire una offesa tale alle istituzioni medesime da fargli temere che una benevola indulgenza possa essere dal pubblico interpretata quale impotenza o connivenza del Governo. Egli, certamente, non ha fatto per rendere infondate siffatte interpretazioni.

La distruzione d' Alessandria

Dai telegrammi della Gazzetta del Popolo togliamo quanto segue:

Le notizie dall'Egitto sono sempre pessime. La città d' Alessandria è quasi tutta distrutta. Tutti i più sontuosi edifici pubblici, tutte le sedi di Banca, sono un mucchio di rovine. Del palazzo Vice-Reale, delle case dei consolati, degli uffici interni non rimangono in piedi che i muri maestri. E' uno spettacolo che stringe il cuore.

L'incendio non è stato prodotto dal bombardamento, il quale non aveva danneggiato che una parte degli edifici; furono i soldati egiziani, che per ordine di Araby Bey, misero la città a sacco e fuoco. Questo assicurò in un suo telegramma l'ammiraglio Seymour.

I soldati non solo incendiarono la città ma ebbero ordine di massacrare tutti gli

europei, che erano rimasti in Alessandria per ragioni di ufficio. Il massacro ebbe luogo nel modo il più orribile. I cadaveri furono barbaramente mutilati. Si assicura che più di 1500 siano gli uccisi; solo cinque europei riuscirono a scampare da tanta carneficina.

Gli uccisi sono per la maggior par cittadini maltesi e greci; alcuni italiani pochi inglesi e francesi.

Si aggiunge che Araby Bey avesse ordinato ai soldati di uccidere anche il Kedive ma questi sarebbe riuscito a fuggire perché i soldati non obbedirono subito agli ordini del loro comandante.

Alla notizia di un tale massacro, l'ammiraglio inglese, il quale aveva già disposto una ricognizione nell'interno di Alessandria, mentre divampava l'incendio, dispose che cinque mila uomini sbarcassero e occupassero i punti strategici della città.

I soldati egiziani morti nei giorni del bombardamento raggiungono la cifra di circa 3000; quando gli inglesi occuparono i forti, questi erano coperti di cadaveri.

Dove si trovi attualmente Araby Bey non si sa; si teme però che egli, piuttosto d'arrendersi, sia deciso a fare una guerra di distruzione, come in Alessandria.

L'ambasciatore d'Inghilterra comunica all'Agenzia Stefani il seguente dispaccio ufficiale:

« Londra 14 — Alessandria venne incendiata e saccheggiata mercoledì notte dai forzati liberati dagli Arabi. L'intera guarnigione ritiratosi con la bandiera, la treuga fu slealmente adoperata. Disparci di stamane dicono che la città è ancora in fiamme. L'ammiraglio sta ristabilendo l'ordine nelle vie ed ha occupato Kas-el-Tia. Il Kedive è salvo nel palazzo, e fu posta una guardia di marinai. Arabi-pascià fuggì in un battello sul Canale e igiturasi ove sia. Credesi che le sue truppe siano disperse e sulla si notò circa i loro movimenti nell'interno del paese. Cartwright ha mandato chiamare Charif ed i principali pascià per tentare di ristabilire l'ordine. Nessuna notizia sulle cose di Cairo. Un vapore della Penisulare ha traversato il Canale l'11 corrente. Nessuna obiezione che le navi mercantili passino il Canale finché rimangono senza ingombri. Nessuna notizia ufficiale del massacro. Non siamo disposti a confermare od a contraddire le voci intorno ad esso. »

IL BOMBARDAMENTO

E LE DICHIARAZIONI DELL'ONOREVOLE MANCINI

Nella seduta del Senato italiano del 30 giugno il ministro Mancini disse le seguenti precise parole che togliamo dal resoconto ufficiale:

« I preparativi militari che alcuni Governi facevano e che potevano interpretarsi come minaccia di una azione militare immediata ed isolata fecero considerare quale impressione avrebbe prodotto su coloro che si trovano raccolti intorno alla tavola verde della Conferenza, e dei Governi, di cui sono mandatarii, se un bel giorno si fosse appreso che una od un'altra Potenza avesse operato in Egitto uno sbarco od una occupazione armata con un'azione isolata, senza l'accordo e l'adesione delle altre. Potenze partecipanti alla Conferenza medesima. Quindi, sopra una proposta del rappresentante italiano, si dichiarò a nome di tutti i Governi rappresentati nella Conferenza, che fino a quando durassero le sue riunioni, nessuna Potenza avrebbe intrapreso un'azione militare isolata in Egitto, senza il consentimiento e l'adesione delle altre. Tale proposta fu accettata con questa sola e naturale limitazione, che cioè s'intendesse eccettuato un caso di evidente forza maggiore, quale sarebbe, per esempio, il rinnovamento di sanguinosi massacri, come quello del giorno 11, attesa la necessità ed il dovere ineludibile della protezione della vita dei propri connazionali. »

« L'impegno preso con questa deliberazione ad ogni modo ci assicura, non potendosi ammettere che con leggerezza dopo una deliberazione somigliante, l'Unione della Conferenza trovasi rinviata, possa avere luogo, con pretesto e senza manifesta necessità, qualche intrapresa militare isolata sul territorio egiziano. »

E quindi l'onorevole ministro aggiungeva:

« . . . Ma è necessario con egual cura evitare anche l'altro pericolo, che cioè l'Egitto potesse cadere sotto la dipendenza

ed il predominio esclusivo di una o di un'altra delle nazioni d'Europa, il che, oltre a produr gravissime conseguenze di disquilibrio, potrebbe accendere la face della discordia, e forse della guerra fra le più grandi e civili potenze del mondo. »

C'è o meno il caso evidente di forza maggiore nell'azione militare isolata della Inghilterra? Oppure si è verificato il caso — che il nostro ministro degli esteri non poteva ammettere — che con leggerezza, con pretesto e senza manifesta necessità una potenza intraprendesse un'azione militare sul territorio egiziano? Saranno curiosi di conoscere la risposta del ministro Mancini.

I ministri presenti in Roma hanno frequentato conferenze coll'on. Mancini sulle cose estere, che s'imbrogliano sempre più. Da questo imbroglio però risulta chiara una cosa, cioè che il governo italiano e' fatto corbellare anche questa volta, mentre dà a bore ai gonzi che egli si è mantenuto stretto al concerto delle grandi potenze del Nord. Che concerto d'Egitto! Germania ed Austria e Russia non si sono commosse gran fatto dell'iniziativa dell'Inghilterra, perchè esse non hanno quasi interesse alcuno da difendere in Egitto; ma l'Italia aveva ed ha in Egitto interessi supremi, e se li voleva davvero difendere, doveva intraprendere colla Francia e coll'Inghilterra che sono con lei le maggiori interessate negli affari della terra dei Faraoni.

Quindi non concerto, ma isolamento, ecco la parola che definisce anche questa volta la situazione dell'Italia.

SIR MICHAEL SEYMOUR

Il nome di quest'uomo, capo di una spedizione che tutti sanno come ha cominciato, ma nessuno sa ancora come andrà a finire, è diventato oggetto dell'attenzione di tutta l'Europa. Chi è quest'uomo cui per poco non è ora affidata la chiave di una conflagrazione europea?

E' nato nel 1802 presso Plymouth, terzo genito di un ammiraglio cui per servizi resi al paese fu conferito il titolo di baronetto.

Dopo aver compiuto alcune campagne marittime con suo padre, fu nel 1822 nominato sotto-tenente. Allora prese bordo sopra gli incrociatori del Mediterraneo. Capitano, nel 1826 servì nelle acque dell'America del Sud, ove il Challenger, ch'egli montava, andò perduto nel 1835. Tornò al Mediterraneo. Dal 1850 al 1854 fu incaricato dell'ispezione generale dei docks e magazzini di Sheerness e di Devonport, e quando scoppiò la guerra colla Russia fu scelto da Napier come capitano di bandiera.

Nel 1855 fu eletto contrammiraglio e passò nel Baltico sotto il comando di sir Dundas come comandante in secondo della flotta inglese. Capo della stazione navale di China nel 1856, Seymour intraprese inutilmente, dopo il governo di Canton, allo scopo di ottenere riparazione contro gli insulti fatti ad un equipaggio inglese. Preso fondo in faccia alla città con dieci legni da guerra, s'impadronì di tutti i forti della spiaggia e si aprse quindi a colpi di cannone una larga breccia per cui passarono i soldati di marina e bombardò la città dal 3 al 4 novembre. Da quel fatto nascono le prime complicazioni fra la China e la Gran Bretagna.

Come si vede, l'Inghilterra reputa il Seymour come uno specialista per questi bombardamenti così detti d'onore, ed sembra la scoraggi l'infinito augurio della prima prova fatta nelle acque cinesi.

Per quella prova Seymour fu decorato della Gran Croce.

Eletto membro del Parlamento per Portsmouth nel 1859, divenne comandante di Portsmouth e nel 1876 vice-ammiraglio della flotta inglese.

Egli ultimamente era pure già il grande comandante della dimostrazione navale fatta contro la Turchia dalle flotte internazionali nelle acque dell'Adriatico davanti a Baligiano.

Governo e Parlamento

La questione egiziana e il governo
Nuovi dispacci sono stati scambiati tra la Consulta ed i gabinetti di Berlino e

Vienna e più che mai risulta che se l'Italia volesse uscire dalla riserva nella questione egiziana si troverebbe isolata.

Del resto nel gabinetto dell'on. Mancini regna molta confusione.

Il conte Corti, ambasciatore italiano a Costantinopoli, che aveva promesso alla Turchia che l'Italia avrebbe agito per modo da impedire che venisse violato il territorio egiziano, ha fatto conoscere al governo che se non si esce dalla riserva, egli non può con decoro rimanere al suo posto.

E' ritornato a Roma il ministro Acton.

Appena giunto ebbe una lunga conferenza col suo collega Mancini, nella quale lo assicurò che avrebbe facilitato il pronto armamento delle navi che dovrebbero salpare per l'Egitto in caso di nuove complicazioni.

Ieri giunse al Governo un telegramma del console conte Gloria al Cairo.

Da quel telegramma si rileva che ne erano già stati spediti altri cinque che non furono ricevuti.

Il conte Gloria in quel dispaccio annuncia che l'ordine pubblico è minacciato anche al Cairo.

Egli dice che farà partire la colonia italiana per Ismailia, rimandando egli al suo posto finché l'ultimo italiano non sarà partito dal Cairo.

Regna sempre una grande ansietà per gli italiani residenti al Cairo. La sola linea sgombra è quella di Ismailia, ma si temono le conseguenze del fanatismo arabo.

Mancini ha fornito al nostro console tutti i mezzi per far fronte ad ogni eventualità.

Corre voce che rendendosi necessarie gravi deliberazioni, il ministro inclinerebbe a convocare la Camera. Fin ad ora però non avvi alcuna probabilità di adottare questa misura.

Notizie diverse

E' priva di fondamento la notizia che la Francia e l'Italia abbiano deciso di nominare i rispettivi ambasciatori dopo che la conferenza avrà chiuso i suoi lavori.

I giornali ufficiali affermano essere apocritica la circolare della Sentinella Bresciana, attribuita a Depretis.

Il Popolo Romano soggiunge che fu compiuta da persona abile e che conosce gli intendimenti di Depretis perchè risponde perfettamente a' suoi criteri di governo e ne interpreta precisamente i propositi.

Venne firmato il decreto che istituisce gli ispettori del Tesoro. Essi potranno spendere subito qualsiasi impiego tesoriere che in seguito ad apposita inchiesta risultasse colpevole.

Il Consiglio di Stato, a cui era stata deferita la questione, ha deliberato all'unanimità che la legge sulle incompatibilità amministrative entri in applicazione alla fine del mese di luglio.

Il Governo farà applicare scrupolosamente la deliberazione presa dal Consiglio di Stato.

ITALIA

Ravenna — I giurati di Ravenna hanno assolto quei giovani che furono arrestati il 20 dello scorso febbraio imputati di aver gridato: *Viva il socialismo, viva Passanante* e per aver oltraggiato gli agenti di pubblica sicurezza rispondendo con violenza alle intimazioni di arresto.

Ascoli — Ad Ascoli è avvenuto un curioso accidente. Si rappresentava il Faust. All'ultima recita il tenore ed il basso avvisarono l'impressario che volevano essere pagati prima. Egli promise. Si va: il teatro a poco a poco si riempie; giunge il momento d'iniziare e nessuno si fa ancor vivo. I due artisti strepitano; l'impressario risponde che li pagherà dopo il primo atto; attendessero. Si incomincia. Cala la tela fra gli applausi, e fra le quinte succede il secondo assalto dei due artisti all'impressario. Questi promette ancora; si esegue il secondo atto, e poi nuova scena dietro le quinte; anzi i cantanti si spogliano dei vestiti dell'opera. Il popolo, che non sapeva nulla di nulla, impazientito del lungo indugio, strepita, urla, fa un baccano del diavolo. Finalmente si alza la tela, e compariscono in scena i due cantanti ribelli, coi loro abiti borghesi, esponendo al pubblico le loro rimostranze. Il baccano continua più che mai; pare che il teatro crolli; si distingue appena qualche grido: *I carabinieri! In carcere! Vogliamo il Faust!* ecc. I carabinieri si presentano; il basso li piglia per le braccia, e con posa eroica grida: *Mi portino in carcere, ma io non canto*. Ed infatti la rappresentazione fu sospesa.

ESTERO

Inghilterra

S. E. il cardinale Mac Cobe, nel ricevimento domenica una deputazione della Confraternita

nità di Dublin, venuta per congratularsi che sia stato elevato alla eccelsa dignità di principe della Chiesa disse in risposta all'indirizzo che gli venne presentato:

« I nemici esterni della Chiesa di San Patrizio sono vinti, ma nemici interni sono sorti, che lavorano colla penna e colla lingua, che provocano ad atrocità vergognose le quali oscurano la buona reputazione dell'Irlanda e imporporano il suolo della patria col sangue dei proprii suoi figli ».

Il cardinale esorta in conseguenza gli assistenti ad insegnare alla gioventù che non si possono tollerare i crimini e che saranno puniti da Dio; egli consiglia in conseguenza i giovani ad allontanarsi dalle società segrete, dove corrono rischio d'essere obbligati a commettere abominevoli misfatti.

Francia

Scrivono da Parigi 12 alla *Décentralisation*: Monsignor Freppel vescovo di Agera sarà sottoposto a processo. Il Consiglio dei ministri si è riunito appositamente ieri per prendere questa decisione. Una circolare ministeriale avendo prescritta l'illuminazione degli edifici religiosi, il suono delle campane e pubbliche preghiere per l'anniversario della presa della Bastiglia (14 luglio) Mons. Freppel disse: « egli » una lettera circolare agli ecclesiastici posti sotto la sua dipendenza nella quale li avvertiva che in ogni caso le preghiere nella sanguinosa giornata del 14 luglio (di cui piacque alla Repubblica di fare un anniversario di festa) non potevano essere fatte che per le vittime, e non per i massacratori. I ministri francesi hanno ravvisato un abuso in questa circolare.

Spagna

Vittima di una tisi polmonare, scrive l'*Epoca* di Madrid, è morto nell'ospedale dell'Avana l'ex generale carlista don Carlos Gonzales Boet.

Il generale Boet è quegli che cagionò lo scandalo del processo innanzi alle Assise di Milano per il furto del Tesoro d'oro.

Venne assolto ed andò in Ispagna. Reclamato dall'Autorità militare di Cadix per rispondere di altri reati, di cui era imputato, morì miseramente in un ospedale, lontano dalla famiglia e dalla patria.

America

Leggiamo in una corrispondenza da Buenos-Ayres allo *Standard* del 12 corrente:

« Un terribile disastro è avvenuto a Montevideo mentre si celebravano le esequie massoniche del generale Garibaldi. In seguito ad un allarme destatosi per un principio d'incendio, un panico terribile si manifestò fra le trecento persone presenti alla cerimonia. Uomini e donne si diedero a fuggire all'impazzata per una stretta scala a chiocciola. Venti persone sono rimaste morte ed altre dieci hanno riportato gravi lesioni. Immensa è stata la costernazione dell'intera città per questa catastrofe, il giorno appresso pubblicò onoranze funerali furono celebrate per lo v. d. timo. Il fuoco fu occasionato da una lampada ad olio che cadde sul catafalco.

DIARIO SACRO

Martedì 18 luglio

S. Sinfiorosa m.

Effemeridi storiche dei Friuli

18 luglio 315 — L'imperatore Costantino pubblica da Aquileja una legge riguardante i consoli, pretori e tribuni della plebe romana.

Cose di Casa e Varietà

Corse cavalli. Ecco il programma delle corse che avranno luogo in giardino nel prossimo agosto.

Domenica 13 agosto, Corsa dei sedoli. Bandiera d'onore. 1° premio L. 1000, II premio L. 600, III premio L. 400.

Martedì 15 agosto, Corsa dei birocini. Bandiera d'onore. 1° premio L. 400, II premio L. 300, III premio L. 200.

Giovedì 17 agosto, Corsa dei birocini (d'incoraggiamento). Bandiera d'onore. 1° premio L. 600, II premio L. 400, III premio L. 200.

Domenica 20 agosto, Corsa dei fantini. Bandiera d'onore. 1° premio L. 1000, II premio L. 600, III premio L. 400.

Il viaggiatore conte Pietro di Brazza, secondo un dispaccio da Parigi al *Secolo*, verrà nominato governatore di Gabon.

Poveri bambini. In Treppo Carnico il 10 corr. mentre i bambini P. N. e P. G., cugini, stavano giocando nella loro cucina, accidentalmente inciamparono in una caldaia contenente del ranno bollente. Essendosi rovesciata loro addosso parte del liquido, essi riportarono tali scottature che nel giorno dopo cessarono di vivere.

Caduta e morte. In Venzona, il 12 andante, certo F. A. un poco brillo nel discendere da un carro precipitava al suolo rimanendo all'istante cadavere.

Un disgraziato accidente. Sabato alle sbocco del Vico dello Spagnuolo in Via Redentore, è accaduto un disgraziato caso che poteva avere conseguenze ben gravi. Da quel vicolo usciva una bambina di 4 anni, certa Erminia Rubessi, proprio nel punto in cui v'entrava il calesse del dott. Marzattini. Il sfortunato incontro fece dare un balzo al cavallo che cadde a terra, piangendo sotto la bimba. Rialzatosi tosto, il cavallo ricadde un'altra volta. Fortunatamente che si arrivasse in tempo ad arrestare il cavallo prima di guai più seri, e che la bimba, benché replicatamente presa sotto il collo dell'animale, non riportasse che una contusione al capo e una leggera abrasione a un braccio. Lo stesso dott. Marzattini raccolse la bambina e la restituì a casa sua, dove gli prestò le prime cure.

Colto da improvviso maleore venne subito scorso raccolto sulla via Paolo Giacchini Carlo Giuseppe Antonutti, d'anni 81, di Colloredo di Prato. Fu trasportato a quest'ospedale, ove per effetto dell'emorragia cerebrale, quale fu constatato essere il male, egli cessò di vivere nelle ore pomeridiane di ieri.

Veduta a volo d'uccello della linea del S. Gottardo da Lucerna a Como di L. Weber illustratore dell'*Europa illustrata* — 2 fogli uniti in forma di panorama e piegati in una copertina illustrata. Prezzo L. 1.

Niente v'ha che possa dare una idea più esatta di questa impresa gigantesca ora si felicemente terminata, della *Veduta a volo d'uccello* che si è pubblicata testé a Zurigo dagli editori-librai Orell Füssli e Com.

Questa carta renderà dei grandi servizi ai viaggiatori e si raccomanda soprattutto a tutti quelli che sono impediti di fare il giro del S. Gottardo.

L'edizione di questa carta è finitissima e non costa che L. 1. Trovasi in vendita presso i principali librai.

Storia e sue deduzioni. Sono ben 29 anni che il chimico dott. Giovanni Mazzolini di Roma dopo lunghi e severi esperimenti poté inventare il suo portentoso Sciroppo depurativo di Parigi. L'esperienza fatta in 20 anni di lotta con gli interessi lenti e con l'invidia maligna ne ha reso più chiaro e più splendido il trionfo finale. In questo laico di tempo cento altri medicamenti sono saliti all'onore della moda e poi sono per sempre scomparsi dalla terapia. La Parigi composta dai Mazzolini di Roma brilla invece più che mai e spie sempre in maggior fama. Di già i più illustri medici d'Europa l'hanno adottata nelle loro cliniche ed il suo uso è consumo sempre crescente ne addimstra la costante efficacia che non è più contrastata. Lo Sciroppo di Parigi è un composto di soli vegetali che guarisce l'eczema, i reumatismi, la podagra, i catarrhi e tutte le malattie dipendenti da amori acuti ed alterazioni nel sangue. Si vende in Roma nello Stabilimento chimico del cav. Mazzolini in via Quattro Fontane, 18 e presso le principali farmacie d'Italia.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franco di porto e d'imballaggio per lire 27.

Unico deposito in Udine — Farmacia Commessati; Venezia — Farmacia Croce di Malta.

TELEGRAMMI

Londra 15 — Camera dei Comuni. — Dilke rispondendo a Werners, conforma, malgrado un dispaccio da Berlino, che la Germania e l'Austria riconoscono legittima l'azione dell'Inghilterra ad Alessandria.

Banquermann legge i dispacci confermant i fatti esposti. I marinai americani fanno pattuglie; si organizza la polizia.

Dilke dice che nulla si conosce dei movimenti di Arabi pascià.

Stuart domanda se cercasi di tagliare la marcia di Arabi sul Cairo.

Dilke risponde: Le nostre misure riguardano Alessandria, il rimanente riguarda la Potezza.

Costantinopoli 15 — La Conferenza si è riunita stamane.

Gli ambasciatori hanno indi fatto rimettere alla Porta le rispettive note identiche per la richiesta dell'intervento ottomano in Egitto.

Parigi 15 — L'Agenzia Havas ha da Costantinopoli: Se la Turchia non prenderà colla massima celerità provvedimenti efficaci in seguito alla presentazione della nota identica, la Conferenza prescriverà un intervento europeo.

Pera 16 — I Dragomanni, consegnando alla Porta la nota, soggiunsero verbalmente che vista l'urgenza e la gravità delle circostanze, i rappresentanti delle potenze contano di ottenere dalla Porta prontissima risposta.

Costantinopoli 16 — Il Consiglio dei ministri si riunì per esaminare il memorandum della conferenza.

A maggioranza di voti si decise di consigliare il sultano di fare immediata adesione al concerto europeo.

Il ministro della guerra mandò diversi medici ad Alessandria.

Gli *ulemi* nelle moschee condannano l'atto perpetrato dall'Inghilterra.

Londra 16 — Mandano dal Cairo che appena colà fu noto il bombardamento scoppiarono vari disordini e furono uccisi degli europei. Moltissimi fuggirono ad Ismailia. Temesi che la città del Cairo sarà incendiata.

Ad Alessandria gl'incendi sono quasi spenti. Si calcolano i morti a 4000.

Il kedive si occupa della formazione di un gabinetto e di pubblicare un proclama invitante la popolazione a ritornare alla calma.

Tremila soldati facendo atto di sottomissione giurarono fedeltà al kedive. Molti sceicchi si sottomisero pure.

Parigi 16 — Il Temps ed il National, ufficiali, dicono che l'accordo anglo-francese persiste malgrado il bombardamento. Si dà per positivo che ove la Turchia si rifiutasse, l'Inghilterra e la Francia proporranno l'intervento franco-anglo-italo-greco.

L'Inghilterra invitò la Francia ad ordinare le corazzate affini di percorrere il Canale assieme colle inglesi e proteggerlo. Comincerebbero oggi.

Il console francese è sbarcato di nuovo in Alessandria.

L'ospedale francese fu rispettato dalla folla di Alessandria.

La *France* ed i giornali radicali stigmatizzano l'Inghilterra.

Londra 15 — Dispacci da Costantinopoli del Morning Post e del Times dicono che il ministero è deciso d'intervenire militarmente, se fallissero gli sforzi per sciogliere pacificamente la questione in Alessandria.

Circa 2000 italiani trovarsi ricoverati nella rada a bordo del *Crepano* e dell'*India* nonché di parecchie navi mercantili e barche nazionali. Il servizio di vettagliamento vien fatto dal comando della *Castelfidardo*.

Il Marcantonio Colonna fu spedito a Porto Said per recare dispacci e riportare i viveri.

La sera l'*Agostino Barbarigo* ricevette pure istruzioni di recarsi a Porto Said. Si troveranno quindi nelle acque egiziane per il servizio delle comunicazioni gli avvisi *Rapido, Colonna e Barbarigo*.

Costantinopoli 16 — In seguito alla decisione presa nella Conferenza di stamane, gli ambasciatori consegnarono alla Porta una nota identica invitandola ad intervenire militarmente in Egitto per lo statu quo e far cessare l'anarchia. La nota propone alla Porta di unirsi ai rappresentanti delle potenze per stabilire le condizioni dell'intervento.

Alessandria 13 (ore 10 sera.) — I marinai americani, tedeschi, russi e greci fanno il servizio di polizia nei diversi quartieri; gli inglesi occupano la posta, i bastioni e le porte.

Un dispaccio da Porto Said annunzia una circolare di Arabi pascià che proclama il governo militare e dichiara che tutte le entrate devono sequestrarsi per l'esercito.

Vienna 16 — Le informazioni dalla Germania e dall'Austria insistono nello smentire che i due governi abbiano approvato l'azione dell'Inghilterra.

Alessandria 16 — I pochi marinai tedeschi dell'*Habicht* sbarcati a custodia dell'ospedale germanico sono ritornati a bordo.

Beresford fu nominato capo della polizia in Alessandria.

Parigi 16 — Credesi che la Camera discuterà i crediti per l'Egitto martedì.

Londra 16 — Nuove pratiche furono fatte presso il governo francese perché intervenga in Egitto.

Roma 16 — Le notizie di Alessandria fanno credere che Arabi pascià abbia tutto preparato per una resistenza ad oltranza nell'interno del paese.

I marinai delle diverse nazioni che hanno navigli nella rada continuano a prestare assieme ai soldati inglesi il servizio di guarnigione della città.

Il comandante della cannoniera *Condor*, lord Beresford, fu nominato capo della polizia di Alessandria.

Roma 16 — Non ha fondamento la notizia che la Porta sia decisa ad accettare le proposte della Conferenza.

Non ha del pari fondamento la notizia che l'Inghilterra sia già pronta e decisa ad estendere il suo intervento in tutto l'Egitto.

Regna nelle sfere diplomatiche la massima incertezza.

Tutti gli sforzi del gabinetto inglese per indurre la Francia ad una cooperazione militare vengono paralizzati dall'attitudine riservata della Germania e dell'Italia che finora non hanno manifestato le loro intenzioni.

Parigi 16 — La République française pubblica un articolo violentissimo contro Arabi pascià. Sostiene il Kedive ed insiste per la formazione di un accordo anglo-francese.

Credesi che la Porta risponderà domani alla nota identica, comunicata oggi, dagli ambasciatori a Costantinopoli.

Londra 15 — Il Coercition bill fu approvato in 26 distretti dell'Irlanda.

Tunisi 15 Avvenne uno scontro di treni fra la Goletta e la Matsa; 46 feriti.

Pietroburgo 15 — Lo czar mise sotto curatela suo zio il granduca Nicola. D'or innanzi i debiti suoi non saranno più pagati dall'imperatore.

È avvenuto un grande disastro sulla linea ferroviaria di Mosca. Si sprofondarono nel fango nove vagoni cospicui e passeggeri rimasero sepolti vivi. Il numero delle vittime sale a 180, fra esse il famoso generale Drenteln.

Pietroburgo 15 — Il battesimo della neonata granduchessa Olga è stabilito definitivamente pel 23 corrente.

Molti operai formarono il treno recante la salma di Skoboleff a Spasskole e costrinsero il clero a dire l'ufficio dei morti in piena campagna.

Vari operai tedeschi colà attirati furono sconcertati alle grida di: *Morte agli avvelenatori!*

Tunisi 16 — Mentre Alessandria è in preda dei barbari inglesi ed arabi, a Tripoli il panico aumenta ognora più. Gli europei fuggono. Alcuni sono giunti a Tunisi ma dicono che anche qui v'è troppa odore di polvere. Però i beduini delle nostre campagne staranno quieti almeno fin dopo il Ramadan che comincia nel presente plenilunio.

Carlo Moro gerente responsabile.

AVVISO

I sottoscritti volendo disseccare il loro deposito macchine agricole vendono

Trebbiatrici a mano	a L. 140
Trinciapaglia grandi	> 110
detti piccoli	> 90
Sgranatoi	> 65
Tritatori grandi	> 90
detti piccoli	> 50

Fratelli DORTA.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

PER LA STAGIONE ESTIVA

WEIN PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, di gusto gradevolissimo, igienico e spumante come lo Champagne. — Si può preparare con tutta facilità, non occorrendo recipienti speciali. — È pure una bevanda molto economica, il litro non costando che 15 centesimi. — Facilita la digestione ed estingue la sete meglio che la birra e la gaseosa. — Parecchie Celebrità mediche ne hanno raccomandato l'uso alle persone che non possono sopportare le bevande troppo alcoliche.

La dose per 50 litri costa L. 1,70 — Per 100 litri L. 3 (coll'istruzione per prepararlo).

Trovasi vendibile all'ufficio annunci del nostro giornale — Aggiungendo centesimi 50 si spedisce ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

Notizie di Borsa

Venezia 14 luglio	
Rendita 5 0/0 god.	87,13 a L. 87,25
1. lug. 82. da L. 87,13 a L. 87,25	
Rend. 5 0/0 god.	87,13 a L. 87,25
1. lug. 82. da L. 87,13 a L. 87,25	
Rend. 5 0/0 god.	87,13 a L. 87,25
1. lug. 82. da L. 87,13 a L. 87,25	
Rend. 5 0/0 god.	87,13 a L. 87,25
1. lug. 82. da L. 87,13 a L. 87,25	
Rend. 5 0/0 god.	87,13 a L. 87,25
1. lug. 82. da L. 87,13 a L. 87,25	
Rend. 5 0/0 god.	87,13 a L. 87,25
1. lug. 82. da L. 87,13 a L. 87,25	
Rend. 5 0/0 god.	87,13 a L. 87,25
1. lug. 82. da L. 87,13 a L. 87,25	
Rend. 5 0/0 god.	87,13 a L. 87,25
1. lug. 82. da L. 87,13 a L. 87,25	

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9,27 ant. accel.	
TRIESTE ore 1,05 pom. om.	
ore 8,08 pom. id.	
ore 1,11 ant. misto	
ore 7,37 ant. diretto	
da ore 9,55 ant. om.	
VENEZIA ore 5,59 pom. accel.	
ore 8,26 pom. id.	
ore 2,31 ant. misto	
ore 4,55 ant. om.	
ore 9,10 ant. id.	
da ore 4,15 pom. id.	
PONTEBBA ore 7,40 pom. id.	
ore 8,18 pom. diretto	

PARTENZE

per ore 7,54 ant. om.	
TRIESTE ore 6,04 pom. accel.	
ore 8,47 pom. om.	
ore 2,58 ant. misto	
ore 5,10 ant. om.	
per ore 9,55 ant. accel.	
VENEZIA ore 4,45 pom. om.	
ore 8,26 pom. id.	
ore 1,43 ant. misto	
ore 8, ant. om.	
per ore 7,47 ant. diretto	
PONTEBBA ore 10,35 ant. om.	
ore 6,20 pom. id.	
ore 9,05 pom. id.	

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante flacon con pennello relativo e con taccuino metallico, sole Lire 0,75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Vetro Solubile

Specialità per accendere, dare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consumibile. Loggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetraria talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigete all'Ufficio annunci del nostro giornale.

Coll'annetto di cont. 50 si spedisce franco ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA



DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI IN VENEZIA

La quale per la sua qualità eccezionale fu premiata con più Medaglie d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vende con sensibile ribasso dei prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia LUIGI PETRACCO in Chiavris.

MISSALE ROMANUM

Il sottoscritto avverte i M.to Rev. di Parrocchie e le spettabili Eubricerie della Provincia di Udine che gli sono arrivati al suo Negozio dei Messali Romani ediz. Emiliana di Venezia, recentissima 1891, con l'aggiunta del Proprium Diocesano in 4 fogge di legature qui appiedi, descritte. Ha fiducia che ogni Fabbriceria possa farne l'acquisto sia per le eleganti e ricche legature quanto per la modestità dei prezzi.

Legatura I. — In tutto Zigrin I. qualità con placche e dorso in oro, 2 fermagli traporati in metallo Nichel dorato e 8 teste angioletti dorati, taglio in oro con segnali, gallone rosso largo e relativa cassetta L. 50.

Legatura II. — Come sopra senza fermagli, taglio oro L. 45.

Legatura III. — Come sopra placche a secco filo Emilema e dorso dorato con 2 fermagli cesellati come sopra taglio oro e segni ecc. L. 43.

Legatura IV. — In pelle rossa, placche a secco, dorso dorato, taglio macchiato con fermagli e broccami segnali e relativa cassetta L. 38.

Missale Romanum in Brochure L. 20.

Proprium Diocesano L. 250.

Si eseguono legature Messali completi in pelle colorata, fregi in oro, ecc. L. 34.

(N. B.) Chi li desidera a domicilio, avrà a suo carico le spese di trasporto.

Prezzi fissi — presso RAIMONDO ZORZI Udine — Prezzi fissi

TINTURA ETHEREO - VEGETALE

PER LA ASSOLUTA DISTRUZIONE

CALLI

CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbin il tanto sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli alliti ai piedi per Calli - Callosità - Occhi Pollini ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua Tintura ogni sofferente sarà completamente liberato. I nodi che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestare la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente lasciati. Si vende in TRIESTE, nelle Farmacie Bradi VENTIER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 50 per Trieste, 80 fuori. Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni. Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessarie con tutto l'occorrente per scrivere, ceramica, astuccio per penna, portapenna, matita. Il necessario è in tela inglese a rilievi con sordatura in ottone.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

Si regalano 1000 lire

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliora di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte venute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'oderazione. La medesima tintura ha il pregio puro di colorire in gradazioni diverse. Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Solo ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiavris 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercantovecchio.



POLVERE AROMATICA

PER FARE IL VERMOUTH SEMPLICE E CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1. per 25 litri Vermouth chinato L. 2,50. per 30 litri semplice L. 2,50. per 50 litri Vermouth chinato L. 5. per 60 litri semplice L. 5 (colla relativa istruzione per prepararlo).

Si vende all'ufficio annunci del nostro giornale. — Coll'annetto di 50 centesimi si spedisce ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, l'ottavo volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 1,50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

COL SALE NATURALE DI MARE

del farmacista MIGLIAVAOCCA — Milano

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle Alge Marine, ricche di Iodo e Bromo, sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (Lit. 1) per un bagno Cont. 40, per 12 dosi L. 4,50, imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di carta catramata e porta l'istruzione. Rifiutare il sale se non misto alle Alge e non involto in carta catramata.

N. B. — Si avverte per norma che venne cessato il deposito generale che già esisteva presso il Sig. De Candia farmacista in Udine.

ALLA DROGHERIA DI FRANCESCO MINISINI

UDINE

CONSERVA DI LAMPONI (FRAMBOISE) DI PRIMISSIMA QUALITÀ

SCOPERTA



Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor H. Clery, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4. Scatola N. 2 L. 8,50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano Roma, Vendita in Udine nella Farmacia Comelli, Comessati e A. Fabris.

Udine, 1892 - Tip. Patronato